

ribellò contra lui nella provincia di Isju. I ribelli si sostennero per lo spazio di cinqu'anni sino a che Jori-jossi, generale della corona, gli ebbe soggiogati ed uccisi due dei loro più prodi capi. Go-reisei morì in età di quarant'anni dopo averne regnato ventitre.

L'anno 1069 (di G. C.). GO-SANDSIO, fratello cadetto di Go-reisei e di lui successore, regnò sei anni e si diede per erede il figlio primogenito che segue.

L'anno 1075 (di G. C.). SURAKAWA regnò dodici anni dopo la morte di Go-san-dsio di lui padre.

L'anno 1087 (di G. C.). FORICAWA, figlio cadetto di Surakawa, non aveva che nov'anni quando succedette al padre. Egli morì nell'anno trentesimo dell'età sua dopo un regno di ventiuano.

L'anno 1108 (di G. C.). TO-BA, figliò primogenito di Foricawa, gli succedette nel 1768 dell'era di Synmu. Egli regnò sedici anni e lasciò la corona al primogenito che segue.

L'anno 1124 (di G. C.). SINTOKU salì al trono nel 1784 dell'era di Synmu e lo occupò per diciott'anni. Sotto il suo regno fu edificata la città di Kumakura. Kijomori, principe del sangue, ribellatosi contra lui, prese il titolo di dairo e si formò una corte composta de' suoi favoriti sul modello di quella del vero dairo; ma non potendo sostenere lunga pezza così grande comparsa, fu costretto di riparare nel famoso monastero di *Midira* sulla montagna di Jeesaori, ove fu protetto dai bonzi contra la corte imperiale e contra le truppe spedite per prenderlo. Fattosi egli stesso poco dopo bonzo, visse quattordici anni nel suo ritiro, ove morì in età di sessanta da febbre ardente che gli fece divenire rosso tutto il corpo come fosse stato in mezzo al fuoco: giusta punizione, dice lo storico giapponese, della sua prosuntuosa ribellione.

L'anno 1142 (di G. C.). KONJEI, ottavo figliò dell'im-